

FACOLTÀ BIBLICA • CORSO: LA POESIA BIBLICA  
LEZIONE 3

## Gli artifici letterari della poesia biblica Particolari artifici stilistici

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Gli *artifici stilistici* della poesia biblica sono:

### Il ritornello

Il ritornello ricorre ad intervalli più o meno regolari. In *Sl* 42 e 43 (che narrano il sospiro dell'esule ebreo in terra nemica), ricorre in 42:5,11;43:5. Qui il ritornello è:

“Perché ti abbatti, anima mia?  
Perché ti agiti in me?  
Spera in Dio, perché lo celebrerò ancora;  
egli è il mio salvatore e il mio Dio”.

#### *Salmo 42*

- 1 Come la cerva desidera i corsi d'acqua,  
così l'anima mia anela a te, o Dio.  
2 L'anima mia è assetata di Dio,  
del Dio vivente;  
quando verrò e comparirò in presenza di Dio?  
3 Le mie lacrime sono diventate il mio cibo giorno e notte,  
mentre mi dicono continuamente:  
«Dov'è il tuo Dio?»  
4 Ricordo con profonda commozione il tempo in cui camminavo con la folla  
verso la casa di Dio,  
tra i canti di gioia e di lode  
d'una moltitudine in festa.  
5 *Perché ti abbatti, anima mia?  
Perché ti agiti in me?  
Spera in Dio, perché lo celebrerò ancora;  
egli è il mio salvatore e il mio Dio.*  
6 L'anima mia è abbattuta in me;  
perciò io ripenso a te dal paese del Giordano,  
dai monti dell'Ermon, dal monte Misar.

7 Un abisso chiama un altro abisso al fragore delle tue cascate;  
tutte le tue onde e i tuoi flutti sono passati su di me.  
8 Il Signore, di giorno, concedeva la sua grazia,  
e io la notte innalzavo cantici per lui  
come preghiera al Dio che mi dà vita.  
9 Dirò a Dio, mio difensore: «Perché mi hai dimenticato?  
Perché devo andare vestito a lutto per l'oppressione del nemico?»  
10 Le mie ossa sono trafitte  
dagli insulti dei miei nemici  
che mi dicono continuamente: «Dov'è il tuo Dio?»  
11 Perché ti abbatti, anima mia?  
Perché ti agiti in me?  
Spera in Dio, perché lo celebrerò ancora;  
egli è il mio salvatore e il mio Dio.

*Salmo 43*

1 Fammi giustizia, o Dio, difendi la mia causa contro gente malvagia;  
liberami dall'uomo falso e malvagio.  
2 Tu sei il Dio che mi dà forza;  
perché mi hai abbandonato?  
Perché devo andare vestito a lutto per l'oppressione del nemico?  
3 Manda la tua luce e la tua verità,  
perché mi guidino,  
mi conducano al tuo santo monte e alle tue dimore.  
4 Allora mi avvicinerò all'altare di Dio,  
al Dio della mia gioia e della mia esultanza;  
e ti celebrerò con la cetra, o Dio,  
Dio mio!  
5 Perché ti abbatti, anima mia?  
Perché ti agiti in me?  
Spera in Dio, perché lo celebrerò ancora;  
egli è il mio salvatore e il mio Dio.

In *Sl* 46 il ritornello è ai vv. 7 e 11 e ricorre come intercalare:

“Il Signore degli eserciti è con noi,  
il Dio di Giacobbe è il nostro rifugio”.

*Salmo 46*

1 Dio è per noi un rifugio e una forza,  
un aiuto sempre pronto nelle difficoltà.  
2 Perciò non temiamo se la terra è sconvolta,  
se i monti si smuovono in mezzo al mare,  
3 se le sue acque rumoreggiano, schiumano  
e si gonfiano, facendo tremare i monti. [*Pausa*]  
4 C'è un fiume, i cui ruscelli rallegrano la città di Dio,  
il luogo santo della dimora dell'Altissimo.  
5 Dio si trova in essa: non potrà vacillare.  
Dio la soccorrerà al primo chiarore del mattino.  
6 Le nazioni rumoreggiano, i regni vacillano;  
egli fa udire la sua voce, la terra si scioglie.  
7 Il Signore degli eserciti è con noi,  
il Dio di Giacobbe è il nostro rifugio. [*Pausa*]  
8 Venite, guardate le opere del Signore,  
egli fa sulla terra cose stupende.  
9 Fa cessare le guerre fino all'estremità della terra;  
rompe gli archi, spezza le lance, brucia i carri da guerra.  
10 «Fermatevi», dice, «e riconoscete che io sono Dio.

Io sarò glorificato fra le nazioni,  
sarò glorificato sulla terra».

11 Il Signore degli eserciti è con noi;  
il Dio di Giacobbe è il nostro rifugio. [Pausa]

In S/49 si ripete ai vv. 12 e 20 il seguente ritornello:

“Ma anche tenuto in grande onore, l'uomo non dura;  
egli è simile alle bestie che periscono”.

In S/59 si legge ai vv. 9 e 17 il ritornello:

“O mia forza, a te mi rivolgerò,  
perché Dio è il mio rifugio”.

In S/80 il ritornello è ai vv. 3, 7 e 19:

“O Dio, ristoraci,  
fa' risplendere il tuo volto e saremo salvi”.

In S/107:6 e 8, 13 e 15, 19 e 21, 28 e 31 si trova un ritornello un po' più complicato:

“Ma nella loro angoscia gridarono al Signore  
ed egli li liberò dalle loro tribolazioni

...

Celebrino il Signore per la sua bontà  
e per i suoi prodigi in favore degli uomini!”.

Si può qui notare uno schema interessante: il ritornello – diviso in due – fa da cornice a situazioni ben precise:

S/107:	Testo con il ritornello in due parti	Situazione
6-8	“Ma nella loro angoscia gridarono al Signore ed egli li liberò dalle loro tribolazioni. Li condusse per la retta via, perché giungessero a una città da abitare. Celebrino il Signore per la sua bontà e per i suoi prodigi in favore degli uomini!	Vagare nel deserto
13-15	Gridarono al Signore nella loro angoscia ed egli li salvò dalle loro tribolazioni; li fece uscire dalle tenebre e dall'ombra di morte, spezzò le loro catene. Celebrino il Signore per la sua bontà e per i suoi prodigi in favore degli uomini!	Descrizione della prigione
19-21	Nell'angoscia, gridarono al Signore ed egli li liberò dalle loro tribolazioni. Mandò la sua parola, li guarì e li salvò dalla morte. Celebrino il Signore per la sua bontà e per i suoi prodigi in favore degli uomini!	Liberazione dalla morte
28-31	Ma nell'angoscia gridano al Signore ed egli li libera dalle loro tribolazioni. Egli riduce la tempesta al silenzio e le onde del mare si calmano. Si rallegrano alla vista delle acque calme, ed egli li conduce al porto tanto sospirato. Celebrino il Signore per la sua bontà e per i suoi prodigi in favore degli uomini.	Descrizione della tempesta in mare

## L'acrostico

Si tratta di un sistema per cui alcuni stichi o versi iniziano tutti con la stessa lettera. Così, ad esempio, nel *Sl* 119 i primi otto stichi iniziano tutti con la prima lettera dell'alfabeto ebraico (א, *àlef*, che non ha suono equivalente in italiano); gli otto seguenti con la seconda lettera (ב, *bet*, equivalente alla nostra "b"); e così via per tutte le lettere dell'alfabeto. Si tratta di un sistema usato di rado. Per illustrare visivamente il sistema diamo uno spaccato dei vv. 5-12, evidenziando in verde e azzurro le prime lettere dell'alfabeto ebraico:

5  
אֶחָדִי יִכְנֹה דְרָכֵי לְשֹׁמֵר חֻקָּיךָ:

6  
אֶזְלֵךְ לֹא־אֲבוֹשׁ בְּהֵבִיטִי אֶל־כָּל־מַצּוֹתֶיךָ:

7  
אֲוֹדְךָ בְּיִשְׂרָאֵל לִבִּי בְלִמְדֵי מִשְׁפָּטֶיךָ צְדָקָה:

8  
אֶת־חֻקֶּיךָ אֲשֶׁמֹר אֶל־תַּעֲזֹבֵנִי עַד־מָאֹד:

9  
בְּמִהָרָה יִזְכֶּה־נַעַר אֶת־אֲרָחוֹ לְשֹׁמֵר כְּדַבְּרֶךָ:

10  
בְּכָל־לִבִּי דִרְשָׁתֶיךָ אֶל־תִּשְׁגֵּנִי מִמַּצּוֹתֶיךָ:

11  
בְּלִבִּי צִפְנֹתֵי אִמְרֹתֶיךָ לְמַעַן לֹא אֶחְטֵא־לָךְ:

12  
בְּרוּךְ אַתָּה יְהוָה לְמַדְבֵּי חֻקֶּיךָ:

I capitoli 1, 2 e 4 di *Lamentazioni* sono composti di due o tre distici l'uno (il distico è una coppia di versi). In pratica, ogni versetto si compone di due coppie o di tre coppie di versi. Ogni versetto inizia con una lettera dell'alfabeto, iniziando dalla prima (א, *àlef*) fino all'ultima (ת, *tàu*). Nel cap. 1, che riproduciamo di seguito, abbiamo evidenziato la prima lettera di ciascun versetto in rosso: dal v. 1 al v. 22 si possono leggere tutte le lettere dell'alfabeto ebraico.

1  
אֵיכָה־אֶשְׁבַּח בְּדָד הַעִיר רַבְתִּי עִם הַיְתֵה קְאֻלְמִנָה רַבְתִּי בְּגוֹיִם שְׂרָתֵי בְּמִדְיוֹת הַיְתֵה לְמֹס: ו

2  
בָּכּוֹ תִבְכֶּה בַלֵּיל וְדַמְעָתָה עַל לְחֵיהֶ אֵינִי לֵה מִנְחָם מִכָּל־אֲהֻבָיָה כָּל־רַעֲיָה בְּגָדוֹ בָּה הִיוּ לֶה לְאִיבִים: ו

3  
גְּלַתָּה יְהוּדָה מַעֲנִי וַיִּמְרַב עֲבֹדָה הִיא יְשֻׁבָה בְּגוֹיִם לֹא מִצָּאָה מִגֹּחַם כָּל־רִדְפָיָה הַשִּׁיגוּהָ בֵּין הַמְצָרִים: ו

4

- דרכי ציון אַבלות מבלי באי מועד כל־שעריה שוממין כהניָה נאָנחים בתולתיה נוגות והיא מר־לה: 5
- היו צריה לראש איביה שלו כי־הוה הוגה על רב־פשעיה עולליה הלכו שבי לפני־צר: 6
- ויצא מנ־בת מבת ציון כל־הדרה היו שריה כאילים לא־מצאו מרעה וילכו בלא־כח לפני רודף: 7
- זכרה ירושלם ימי עניה ומרודיה כל מחמדיה אשר היו מימי קדם בנפל עמה ביד־צר ואין עוזר לה ראהו צרים שחקו על משבתה: 8
- חטא חטאה ירושלם על־כן לנידה היתה כל־מכבדיה הזיליה כי־ראו ערותה גמ־היא נאָנחה ותשב אחור: 9
- טמאתה בשוליה לא זכרה אחריתה ותדר פלאים אין מנחם לה ראה יהוה את־עניי כי הגדיל אויב: 10
- ידו פרש צר על כל־מחמדיה כי־ראתה גוים באו מקדשה אשר צייתה לא־יבאו בקהל לה: 11
- כ־ל־עמה נאָנחים מבקשים לחם נתנו מחמודיהם מחמדיהם באכל להשיב נפש ראה יהוה והביטה כי הייתי זוללה: 12
- לוא אִלִּים כל־עברי דרך הביטו וראו אמ־יש מכאוב כמכאבי אשר עולל לי אשר הוגה יהוה ביום חרון אפו: 13
- ממרום שלח־אש בעצמתי וירדנה פרש רשת לרגלי השיבני אחור נתנני שממה כל־היום דוה: 14
- נשקד על פשעי בידו ושתרגו עלו על־צוארי הכשיל כחי נתנני אדני בידי לא־אוכל קום: 15
- סלה כל־אבירי אדני בקרבי קרא עלי מועד לשבר בחורי גת דרך אדני לבתולת בת־יהודה: 16
- על־אלה א אני בוכיה עיני א עיני ירדה מים כי־רחק ממני מנחם משיב נפשי היו בני שוממים כי גבר אויב: 17
- פרשה ציון בידיה אין מנחם לה צוה יהוה ליעקב סביביו צרו היתה ירושלם לנדה ביניהם: 18
- צדיק הוא יהוה כי פיהו מריתי שמעו־נא כל־עמים העמים וראו מכאבי בתולתי ובחורי הלכו בשבי: 19
- קראתי למאהבי המה רמוני כהני וזקני בעיר גועו כי־בקשו אכל למו וישיבו את־נפשם: 20
- ראה יהוה כי־צר־לי מעי חמרמו נהפך לבי בקרבי כי מרו מריתי מחוץ שכלה־חרב בבית כמות: 21
- שמעו כי נאָנחה אני אין מנחם לי כל־איבי שמעו רעתי ששו כי אתה עשית הבאת יומ־קראת ויהיו כמוני: 22
- תבא כל־רעתם לפניך ועולל למו כאשר עוללת לי על כל־פשעי כי־רבות אנתתי ולבי דוי: 23

Le traduzioni non rendono sempre bene la suddivisione dei distici. Si notino i primi due versetti (*Lam 1:1,2*), in alcune versioni:

I distici sono 3: <i>si dovrebbero avere quindi 6 versi (3 coppie)</i>	
<p><b>1</b> Come siede solitaria la città una volta tanto popolosa! È diventata simile a una vedova, lei che era grande fra le nazioni; è stata ridotta tributaria, lei che era principessa fra le province! <b>2</b> Essa piange, piange, durante la notte, le lacrime le rigano le guance; fra tutti i suoi amanti non ha chi la consoli; tutti i suoi amici l'hanno tradita, le sono diventati nemici.</p>	<p>NR Il v. 1 ha 5 versi, il v. 2 ne ha 4</p>

<p style="text-align: center;">א [ʾAlef]</p> <p>1 Oh come siede solitaria, la città che abbondava di popolo!  Come è divenuta simile a una vedova, colei che era popolosa fra le nazioni!  Come è divenuta per i lavori forzati colei che era una principessa fra i distretti giurisdizionali!</p> <p style="text-align: center;">ב [Behth]</p> <p>2 Piange direttamente durante la notte, e le sue lacrime sono sulle sue guance.  Non ha nessuno che la conforti di fra tutti i suoi amanti.  Tutti i suoi propri compagni hanno agito slealmente verso di lei. Le son divenuti nemici.</p>	<p><i>TNM</i>  Tre versi  ciascuno</p>
<p style="text-align: center;">Alef</p> <p>1 Ah! come sta solitaria  la città un tempo ricca di popolo!  È divenuta come una vedova,  la grande fra le nazioni;  un tempo signora tra le province  è sottoposta a tributo.</p> <p style="text-align: center;">Bet</p> <p>2 Essa piange amaramente nella notte,  le sue lacrime scendono sulle guance;  nessuno le reca conforto,  fra tutti i suoi amanti;  tutti i suoi amici l'hanno tradita,  le sono divenuti nemici.</p>	<p><i>CEI</i>  Bene:  tre  coppie  di 6  versi  ciascuno</p>